Anno II. N. 109

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Mercoledì 8 maggio 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 7 maggio.

Se nella seduta di sabbato dal Senato il Ministero ottenne unanime voto di fiducia in seguito al discorso del Conte Corti, ieri a Montecitorio i discorsi degli onorevoli Cairoli e Zanardelli (in risposta all' interpellanza del Nicotera sul Congresso repubblicano) rassodarono la sua posizione di confronto ai varii partiti della Camera, e gli conciliarono le maggiori simpatie del paese. Infatti da quanto dissero il Presidente del Consiglio ed il Ministro dell'Interno si può dedurre come il nuovo Ministero di Sinistra saprà conciliare il mantenimento dell'ordine con lo sviluppo delle nostre liberali istituzioni.

Da Londra ci giungono altre assicurazioni riguardo il seguito delle trattative diplomatiche, le quali finalmente potranno avviarsi ad una soluzione, ora che l'ambasciatore russo presso la Regina Vittoria è giunto a Pietroburgo, e potrà dare quelle informazioni verbali che meglio valgano ad apprezzare le tendenze dei Ministri inglesi. La speranza in uno scioglimento pacifico vige tuttora, e Northcote lo raffermava anche ieri nella Camera dei Comuni; ma ancora nulla sappiamo di positivo circa i punti di queste pratiche, di cui oggi lo Czar tiene il filo in mano.

Nemmeno riguardo il compromesso militare anglo-russo si conosce l'esito definitivo delle incoate trattative; però al *Togblatt* si telegrafò come il generale Totleben abbia dichiarato di non voler abbandonare i vaghissimi dintorni di Costantinopoli sino a che non siengli state consegnate le fortezze di Sciumla, Varna, Batum, alla quale consegna la Turchia resistette per istigazione dell' Inghilterra.

E intanto che si disputa per dare effetto a qualche punto del trattato di S. Stefano e per farlo sancire da un Areopago europeo, continuano gli armamenti e quelle dubbiezze che danneggiano immensamente l'economia ed il credito delle Nazioni.

Le quali dubbiezze oggi potrebbero danneggiare vieppiù, qualora per la malattia di Bismarck (che sembra vera, dacchè venne sostituito da altri ne' vari uffici), mancasse una suprema direzione autorevole al prossimo Congresso. Ma noi speriamo che ciò non avverrà, e che Bismarck, per tutta la vita sua, sarà a capo della politica della Germania. Quindi l'opera mediatrice di questa Potenza non mancherà al prossimo Congresso.

UN SENATORE FRIULANO

È voce che per la pressima *infornata* (come la chiamano in gergo cancelleresco), il Ministero Cairoli abbia a proporre l'illustre Pietro Ellero tra i nomi di coloro cui conferire la dignità di Senatore.

Da molto tempo il Friuli aspettava che il Ministero si ricordasse come esso nella Camera vitalizia fosse rappresentato da un solo suo cittadino; sebbene l'indugio non sia da attribuirsi unicamente a dimenticanza dei Ministri, bensì anche a difetto di autorità in taluni de' nostri che pur avrebbero ambito un seggio in Senato, ed alle arti dell'invida malignità per le quali fu impedito un cortese e colto nostro Patrizio di aspirare a siffatta onorificenza, di cui per i suoi lavori e per la fama era degno.

Ma ora noi crediamo che con la candidatura di Pietro Ellero il Ministero voglia soddisfare al giusto desiderio nostro. E per verità niuno tra i Friulani avrebbe maggiori titoli dell' Ellero per l'alto ufficio.

Pietro Ellero, Professore dell'Università di Bologna, è un Criminalista insigne, un pensatore acuto, uno scrittore facondo. Non solo egli è noto in Italia, bensì, e più che tra noi, acclamato dagli stranieri, che insieme al Carrara lo citano dalle cattedre.

A noi gli scritti dell'Ellero apparvero ognora lavoro stupendo, sia per l'ordinamento dei concetti, sia per la schiettezza veramente italiana della forma, e perchè atti a trasfondere ne' Lettori i convincimenti dell'Autore. E fra tutti, quello sulla *Quistione sociale* ci si mostrò opera meravigliosa, specialmente se paragonato ai prodotti di questa epoca scientifica - letteraria che sembra balloccarsi con ninnoli e rifuggire da serii lavori.

Pietro Ellero, che venne più volte invitato dai Ministri a sedere in ispeciali Commissioni, e fu Deputato al Parlamento; Pietro Ellero, la cui eloquenza è plaudita ogni giorno a Bologna da una gioventù generosa, sarebbe il degno rappresentante del Friuli nella Camera vitalizia.

Noi, dunque, ci auguriamo che la voce corsa si confermi; e anche questa nomina sarà una delle benemerenze del Ministero Cairoli verso il nostro paese.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. (*Seduta del* 7). Comunicansi le proposte di legge, ammesse dagli Uffici, di Camici, per concedere agli imputati di contravvenzioni la facoltà di far cessare in alcuni casi il procedimento penale; di D'Amore, per aggregare il Comune di Presenzano al mandamento di Mignano; di Bertani, per modificare le leggi esistenti riguardo coloro che per causa politica perdettero i loro gradi militari, e riguardo le pensioni ai feriti e alle famiglie dei morti per l' indipendenza nazionale; di Ronchetti Scipione, per l'aggregazione dei Comuni di Paterno, Castelverde ed Ossolano al mandamento di Casalbuttamo.

Discutesi il bilancio definitivo del 1878 del Ministero di Grazia e Giustizia.

In seguito ad osservazioni di Minghetti, Perazzi, Sella, Depretis, Comin, Vicelli, Branca e Cairoli, e secondo le deliberazioni precedenti, si stabilisce che la discussione generale abbia luogo soltanto intorno i bilanci di entrata, delle finanze del tesoro, della guerra e della marina, che in fine della scorsa sessione non potevano darvi argomento; che la discussione sopra la situazione del Tesoro abbia luogo dopo l' Esposizione finanziaria, che si farà verso la metà del corrente mese; che la questione nuova della forma data ai bilanci abbia luogo al primo bilancio che sia compilato conformemente ad

APPENDICE 1

UDINE NELL'AVVENIRE

(*Sogno delle mille e una notti*).

Tutte le sere il suono della campana delle dieci mi rammenta l' esistenza dell' ameno poggio che dovrebbe essere la delizia e la salute di questa Città, e cui (appena dopo dodici anni dacchè siamo liberi) si pensa ad utilizzare secondo lo scopo suo provvidenziale.

I nostri padri, i quali non avevano gran chè l'idea del bello, lo tenevano come un borgo qualunque. Buono che il mondo progredisce sempre, ed il Progresso insegna ad utilizzare i doni della natura. E qual più bel dono d'una Città sorta in circolo alle falde del più elegante colle che si possa immaginare, e sulla cui cima godesi, non una, ma cento prospettive diverse poetiche e sublimi di tutto il nostro Friuli? Oh gli Udinesi furono sprezzanti ed ingrati, come l'amante che non si cura di contemplare la sua bella nel giorno in cui essa si abbiglia, a rendere più attraenti i naturali suoi vezzi! Sì, quando la primavera si copre della sua lussureggiante veste e s' adorna il capo di rose, ed il sole del mattino inargenta le rugiade, come è bello salire a respirare purissimo zeffiro e come delizia la vista quel panorama paradisiaco!

Il divino Boccaccio che comprendeva il bello in tutte le sue molteplici manifestazioni, e che lo ebbe ad insegnare a noi, vista che ebbe la nostra Città, fu incantato delle sue naturali avvenenze, e scrisse una novella che incomincia: *Havvi in Frigoli una bellissima Città chiamata Utine.....*

Una notte, mentre io era seduto nel mio Studio con a canto uno dei migliori amici dell' uomo, il *litro*, il tocco della campana delle dieci mi richiamò a queste meditazioni, ed il suono della trombetta del guarda fuoco mi eccitò certe idee poetiche, e lo spirito si sollevò un poco dalla materia, caddi in torpore e....... non era più notte!

Era una brillantissima giornata di primavera; ed io mi trovavo in Piazza *Vittorio Emanuele*, e il piazzale della Loggia del Lionello era tutto adorno di zolle fiorite dai più smaglianti colori. Quale delizioso raffronto fra le due bellezze! quella della natura e quella dell'arte!

Udii un fischio di locomotiva, e vidi gente che s'avviava ad un portichetto sotto la Loggia. Vi entrai. V'era una piccola ed elegante stazione, dalla quale andavano e venivano due carrozze leggere e comode, sistema Agudio; con un soldo si faceva la salita al Castello, e la corsa seguiva una curva che percorreva due terzi della circonferenza del colle e metteva al piazzale superiore.

Volevo fare anch' io quella gita, ma un' altra curiosità mi attrasse. Domando conto dell' Impresa, e mi si risponde che il capitale fu impiegato al cento per cento, perchè, oltre i dilettanti, ne approfittavano i numerosi impiegati degli Uffici situati nel gran Palazzo. Mi volsi quindi alla porta maggiore, e salii il porticato, il quale era a giorno, una bella tettoia di zinco sostenuta da eleganti colonne, per cui chi saliva era riparato dal sole e dalla pioggia, e nel tempo stesso godeva la prospettiva.

Quando fui in cima al colle, rimasi stupefatto. Un bel giardino con fontane, statue, caffè, trattorie, eleganti padiglioni, pergolati, terrazzine. Una via ombreggiata circolare serviva di pubblico passeggio; il Palazzo era quello d'oggi, ma pulito, e ornato di affreschi all' esterno. Salgo una gradinata di marmo traforato, e mi trovo nella Sala di mezzo; balzami il cuore dalla gioia; nel centro della Sala s'erge in bronzo la maschia figura di Vittorio Emanuele, il *Padre della Patria*, sul suo famoso cavallo di battaglia, che sereno e fidente mira la *Stella d' Italia* che brilla innanzi a lui e lo guida a compiere la sua missione storica.

Oh quale aria balsamica! Mi fu detto che dacchè venne ridonato il Castello alla Città, la salute pubblica era migliorata d'assai. Difatti un' ora sola al giorno in quell'aria pura deve rinvigorire i polmoni e depurare il sangue; poi alla sera nel cocente estate vi si gode frescura ristoratrice, e vi si beve una tazza di birra deliziosa di Gratz, di Vienna, di Monaco, di Chiavenna. Vi sono cantine eccellenti e giacchiaje a cemento idraulico, con doppia muratura tramezzata da uno strato di carbone pesto, impermeabile al calore.

Ortica.

(Continua)

essa, e che la discussione circa l'abolizione del Ministero d'agricoltura e l'istituzione del Ministero del tesoro riservisi poi il come e il quando farla. Poscia cominciasi la discussione del detto bilancio, cui riferisconsi diverse interrogazioni e interpellanze.

Svolgonsi le seguenti: di Luchini, diretta a conoscere se il Governo intende di proporre provvedimenti intorno i matrimoni celebrati e che celebransi col solo rito ecclesiastico; di Indelli sulle intenzioni del Governo intorno il modo di sciogliere la riserva contenuta nell'articolo 18 della Legge sulle guarentigie del Pontefice. L'uno e l'altro conchiudono, eccitando il Ministero a studiare una Legge che regoli con norme obbligatorie il matrimonio civile, ed altra che provveda al riordinamento delle mense vescovili, dei Seminarii, delle parrocchie e delle Confraternite religiose in modo da migliorare le condizioni del clero minore. Tajani, con altra interrogazione consimile a quella di Luchini, dimostra la necessità di provvedere sollecitamente e efficacemente a tale materia, vincendo ogni ostacolo.

Umana svolge un'altra interrogazione circa le convenienze di migliorare gli insegnamenti della medicina legale, affinchè i processi penali possano essere bene condotti, e di aumentare le tariffe giudiziarie relative alle competenze dei medici e periti.

Resta altra interrogazione di Muratori intorno le condizioni del Pubblico Ministero che si rinvia a domani.

Senato. (*Seduta del* 7). Trattato di commercio con la Francia.

Brioschi, relatore, continua il discorso di jeri; esamina i meriti e i demeriti del trattato; crede i primi prevalenti, e che il trattato sia il migliore possibile nelle presenti condizioni.

Vitelleschi accetta il trattato.

Desanctis spiega come debbasi intendere il capitolo relativo agli oggetti di collezione.

Seismit-Doda non crede che il trattato aggravi straordinariamente i consumatori; dice che l'introduzione dei dazi specifici è una conquista sul campo economico fiscale, e l'abolizione sul dazio di statistica agevolerà il commercio di transito; l'altro vantaggio è la reciprocità di trattamento della nazione più favorita. Il trattato aumenterà i prodotti fiscali; la condizione dell'esportazione dei vini sarà migliorata, ed il trattato favorisce la produzione agricola. Il Ministro spera che le Camere francesi approveranno il trattato dentro il 31 maggio.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 4 corrente contiene: Un decreto reale in data 14 aprile, pel quale il capitale della Società *Piroscafi postali di Ignazio e Vincenzo Florio e Compagnia* è aumentato da 8 a 16 milioni. Un decreto reale in data 18 aprile per la costituzione della *Società anonima del giornale* «Il Cittadino di Brescia.» Un decreto reale in data 21 aprile che autorizza la Società cooperativa denominata *Banca mutua popolare di Valdagno*, e ne approva lo Statuto. Un avviso del Ministero degli esteri relativo al collocamento di torpedini nel porto di Prevesa. Nomine, promozioni e disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione finanziaria. Disposizioni nel personale dell'amministrazione delle imposte dirette e catasto. Disposizioni fatte nel personale giudiziario.

— Il ministro dell'Interno ha posto centomila lire a disposizione della Prefettura di Palermo pel mantenimento della pubblica sicurezza.

— Nel *Bersagliere* si legge che la Provincia di Catanzaro è infestata dal brigantaggio. Quattro individui aggredirono una persona che riuscì a porsi in salvo dopo aver scambiato qualche fucilata coi malandrini.

— La *Riforma* censura vivacemente in un suo articolo l'operato della Commissione governativa eletta a riferire circa alla riattivazione del Ministero dell'agricoltura e commercio e sulla recente costituzione del Ministero del Tesoro.

— Cairoli ha dichiarato formalmente che non verrà presentato al Parlamento il trattato di commercio colla Rumenia, se prima non verrà stabilita la parità di trattamento di tutti gl'italiani senza distinzione di culto. Il governo rumeno ne fu informato ufficialmente.

— Il *Diritto* censura vivamente il ministro De Sanctis per avere diramata una circolare ai Rettori delle Università con cui stabilisce che le deliberazioni dei Consigli accademici devono restar segrete, vietando così agli interessati di prenderne copia. Il citato Foglio scrive che questo provvedimento è illiberale ed ingiustificabile e che rafforza lo spirito di consorteria nelle Università.

— Il Papa desidera decisamente di rannodare le vecchie relazioni già interrotte coi vari Governi.

Notizie estere

I giornali legittimisti da Parigi tornano a far polemica contro la defezione degli orleanisti, a proposito dell'articolo di Weiss pubblicato nella *Revue de France*, nel quale si consiglia ai legittimisti di transigere colla Repubblica. Si ritiene imminente la conversione del giornale l'*Estafette* a principii apertamente repubblicani.

— Venne notificato da Londra che un gran numero di navi da guerra inglesi si congiungono a Bermuda.

— Si ha da fonte ufficiale che lo Czar intende trovarsi presente all'incontro a Dresda dell'Imperatore Guglielmo coll'Imperatore Francesco Giuseppe nel mese di giugno.

— La *Köln. Zeit.* discorre diffusamente delle forze di cui può disporre la Russia e le limita a proporzioni assai meno vaste. Tutti i 24 corpi d'armata russi presentano un totale di 600,000 uomini, che può bensì mantenersi sempre su questa cifra mediante nuove leve, ma difficilmente può sorpassarla. Trovandosi in oggi 442,000 uomini sul suolo turco, la Russia può ancora impiegare 187,000 uomini. Scoppiando una guerra anglo-russa, nè la Rumenia nè la Turchia potrebbero essere sgomberate. Anzi sarebbe necessario di munire le coste del mar Nero e del Baltico, e rinforzare le guarnigioni della Polonia e delle principali città russe. La Russia sarebbe quindi bensì in grado di conservare tutte le sue attuali posizioni e di difenderle efficacemente, ma conviene fin d'ora escludere la possibilità d'una spedizione nelle Indie, per la quale occorrerebbero forti masse di truppe che la Russia oggi non ha.

— Edmondo About ha fatto una bellissima proposta che fu accolta da tutta la stampa di Parigi. Egli propose di riunire ad uno sterminato banchetto tutti gli organizzatori e tutti gli operai dell'Esposizione. I convitati sarebbero circa trentamila. I giornali si occupano dei modi di combinare questo banchetto.

CRONACA DI CITTÀ

La Deputazione Provinciale ha pubblicato un manifesto che dà le norme pel concorso a premi ippici da conferirsi ai proprietarii di cavalli in seguito alle esposizioni che avranno luogo negli anni da 1878 a 1881. Per ognuno dei tre anni è destinata la somma di lire 3200, e pel 1881 di lire 3600. Alle norme suddette tien dietro un elenco dei cavalli stalloni erariali e privati approvati residenti in Provincia di Udine nell'anno in corso; quindi altro elenco dei premiati nei Concorsi ippici provinciali.

Il Municipio di Udine, ha pubblicato il seguente Avviso d'Asta a termini abbreviati:

Alle ore 10 ant. del 13 maggio 1878 avrà luogo presso quest'Ufficio Municipale e sotto la Presidenza del sig. Sindaco o, chi da esso sarà delegato, il 1.° Incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta Tabella nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'Asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'Asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la scadenza alle ore 12 mer. del 18 maggio 1878.

Gli Atti e le condizioni d'Appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sezione IV).

Le spese tutte per l'Asta, pel contratto (bolli, imposte e registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale di Udine, li 2 maggio 1878.

Il Sindaco f. f.
C. Tonutti.

Lavoro da appaltarsi. Costruzione del marciapiedi lungo il lato sinistro della Via Missionari dal Palazzo ex Belgrado alla svolta per via Ronchi — Prezzo a base d'Asta 943,31 — Importo della cauzione pel Contratto 150 — Deposito a garanzia dell'offerta 90, delle spese d'Asta e di Contratto 30 — Scadenza dei pagamenti e termini pella esecuzione del lavoro. Il lavoro dovrà essere compiuto in 30 giorni continui. — Il pagamento seguirà in una sola rata a lavoro compiuto e collaudato.

Fra gli oggetti posti all'ordine del giorno per la generale Assemblea che la Società Operaja terrà domenica prossima, sono annunciate *due proposte*, una del socio Del Bianco Domenico, e l'altra del socio Achille Avogadro.

Sappiamo che quest'ultima riguarda la «soppressione di fatto delle feste secondarie che, già «abolite per legge, continuano ad essere in vigore «malgrado la legge, e malgrado esigano il contrario «l'interesse generale delle industrie e quello par«ticolare degli operai.»

È argomento che interessa davvicino tanto gli operai, quanto i proprietarii d'officina, ai quali portano egualmente danno tutte queste feste che una provvida legge aveva abolito, ma che sussistono tuttora per sola forza di consuetudine.

Il signor Avogadro, sapendo come fra gli scopi della Società Operaja siavi pure quello di *promuovere* la moralità ed il benessere degli operai, intende inviare la Società stessa ad occuparsi anche di questo argomento, che ha il merito dell'attualità, studiando se sia il caso di promuovere una *Lega del lavoro*, ch'egli suggerisce quale mezzo per ottenere quello scopo che non fu possibile conseguire con una legge.

Noi facciamo plauso all'idea del signor Avogadro, e riteniamo per certo che anche l'assemblea della Società Operaia accoglierà con favore la sua proposta, la quale ottenne già il voto favorevole della Direzione e del Consiglio rappresentativo.

La Presidenza della Società di Ginnastica prega l'egregio sig. Direttore del giornale la *Patria del Friuli* ad inserire nel pregiato suo periodico la seguente nota in risposta all'articolo d'ieri.

«La Società ginnastica milanese ha partecipato di avere scelto a meta della sua passeggiata primaverile le colline di Solferino e di S. Martino ed ha invitato i ginnasti di Udine a trovarsi alla stazione di Lonato sabato 11 maggio stante, onde muovere insieme a piedi per Solferino alle ore 7 della sera.

A prendervi parte è necessario partire da qui non più tardi delle ore 9. 45 ant. del giorno 11.

Essendo il pranzo comune domenica a Desenzano alle ore 5 pom. e ripartendo i milanesi alle ore 8 e 30 minuti, un udinese, che non avesse preso parte alla passeggiata, dovrebbe ripartire da Desenzano alle ore 9. 42 della sera stessa ed essere qui alle ore 2. 45 pom. del domani.

Non si è creduto cosa seria supporre si trovi chi voglia prendere parte a codesta gita impiegando tre giorni a percorrere, fra andata e ritorno, ben *cinquecento cinquanta chilometri* in ferrovia e *quarantasei* di passeggiata *onde ispirarsi a magnanimi propositi.*

Le condizioni economiche della Società non consentono il più piccolo dispendio per consimili feste; e se taluni amano recarvisi a proprie spese, non hanno certo bisogno dell'appello della Presidenza.

Pei casi d'incendio. Ci scrivono:

Sabato sera, poco prima della mezzanotte, giunse in città la notizia che nel paesello di Beivars era scoppiato un incendio.

Come di consueto, si formò in pochi secondi un piccolo assembramento sulla piazza Vittorio Emanuele, e fatto ogni sforzo onde *requisire* un paio di cavalli d'attaccare ad una macchina, si devenne alla determinazione, in mancanza d'altro, di *requisire* una vettura (*brougham*), legando dietro a questa una macchina. Nella vettura salirono i due ingegneri municipali, il comandante i pompieri e, credo, una quarta persona, e quasi questo enorme peso (400 chilogrammi circa) non bastasse pel povero e spolpato ronzino, salirono sul cielo di essa vettura e sulla macchina tre o quattro pompieri. Quando Iddio volle, il convoglio si mise in moto (facendo sbellicare dalle risa la folla) e giunse, se non erro, alla una e mezza ant. sul sito.

Se per Beivars riescì poco meno del soccorso di Pisa, la colpa non è del ronzino che fece miracoli a trascinare da solo tanto peso, nè dei componenti la spedizione, ma bensì dalle precedenti Amministrazioni che non pensarono a tenere, per qualunque evenienza, a disposizione del Municipio due cavalli. La nuova Rappresentanza non si può incolpare, perchè s'è insediata appena jeri, ed è giustizia il dirlo, che in pochi giorni ha fatto molto. Due cavalli potrebbero servire per casi d'incendio non

solo, ma bensì anche per la carrozza funebre e pel carro mortuario che fa il servizio ogni sera.

X.

Tentato furto. Ad ora incerta della notte del 3 andante ignoti introdottisi nel Cimitero attiguo alla Chiesa di S. Rocco di Carraria (Cividale) penetrarono poi in questa, mediante rottura dell'inferriata di una finestra, e dopo di aver girato anche per la sacrestia, dove stavano degli arredi sacri, se n'andarono senza nulla rubare.

Furti. In questi giorni sconosciuti malfattori consumarono i seguenti furti: Uno di tre ettolitri di granoturco a pregiudizio di B. G. di Prata (Pordenone) — Uno di alcuni effetti di biancheria e di 30 chilog. di granoturco, in Montereale, in danno di F. L. — Uno, in Aviano, di 12 chilog. di lardo in danno di L. G. — Altro di 12 polli di proprietà di certo A. B. in Comune di Porcia — Altro ancora, in Spilimbergo, di alcuni indumenti e di alcuni effetti preziosi in danno di C. R.

Arresti. Le guardie di P. S. in Udine arrestarono due individui, uno per oltraggi contro di esse, ed altro per contravvenzione alla sorveglianza speciale.

FATTI VARI

Il Congresso d' igiene. — Nella prima quindicina d'agosto si terrà a Parigi, nel palazzo del Trocadero, il Congresso internazionale d' igiene, al quale sono stati invitati medici, chimici, fisici, naturalisti, farmacisti, architetti, cioè tutti i dotti, tutti gli uomini speciali, che per la loro competenza e per la natura dei loro lavori possono concorrere a stabilire ed applicare le regole dell' igiene.

Questo Congresso completerà certamente i lavori del Congresso internazionale d'igiene e di salvataggio tenuto a Brusselles nel 1876, dove un gran numero di questioni importanti relative all'igiene sono state discusse o risolute.

Il programma dei quesiti e il regolamento del Congresso di Parigi saranno pubblicati tra breve. Tutte le domande d' informazioni relative al Congresso internazionale d' igiene devono essere indirizzate al signor dottore Lionville, deputato, palazzo delle Tuillcries *Pavillon de Flore.*

Veterani del 1848-49. Gli on. Minghetti e Carancini hanno nel giorno 6 corrente mese convocata una Commissione generale eletta dal Comitato direttivo dei veterani bassi uffiziali e soldati del 1848-49 per prendere una deliberazione intorno alla proposta di detto Comitato.

Congresso europeo pei trasporti ferroviari.

Ecco gli Stati che saranno rappresentati al Congresso che deve riunirsi, il 13 maggio, a Berna per stabilire una legislazione comune per tutta l'Europa, riguardo ai trasporti delle Ferrovie:

« Francia, Austria, Germania, Russia, Italia, Belgio « Olanda, Lussemburgo e la Svizzera. »

I punti principali che il Congresso dovrà regolare sono: la fissazione della giurisdizione incaricata di constatare, in caso di deterioramenti, o di falsificazione di vini, le formalità da osservare per la constatazione della deteriorazione delle mercanzie spedite; l' attuazione pratica del principio della responsabilità dell' ultimo speditore, salvo il di lui ricorso contro i precedenti; la determinazione esatta dei limiti della responsabilità dello spedizioniere, del principale commisssario, e del commissario intermediario. Si vede da questa semplice enumerazione quale importanza le questioni di cui si occuperà il Congresso, abbiano per il commercio.

Il commercio delle ossa. I molti articoli sui trattati di commercio hanno bisogno di un' aggiunta. Tutti sanno, e specialmente gli agricolturi, quanto sia prezioso il concime della così detta *farina d' ossa* o perfosfato di calce; e san pure che gli industriali esteri vengono in Italia a far incetta delle ossa e le trasportano liberamente nei loro paesi senza pagare un centesimo di dazio. Se poi i nostri agricoltori vogliono la polvere fecondatrice di quelle, essi devono pagarla carissima agli industriali esteri, a un prezzo così esorbitante che non vengono a riaverlo nell' aumentato raccolto.

Gli agricoltori lombardi hanno per ben dieci anni con lodevole costanza domandato un po' di protezione dei loro interessi ai nostri reggitori, e ottennero.... un' inchiesta. Era poco, ma fu sufficente perchè gli incaricati dell' inchiesta erano persone competenti, le quali si accorsero della necessità di una tassa, ed un mese fa, d' accordo coi commissari francesi, che pur essi trovano la proposta più che giusta, stabilirono *definitivamente* per le ossa un dazio d' uscita di lire due al quintale. Ciò che procurerebbe al nostro Stato qualche milione di più di lire negli introiti nuovi.

Orbene: la *Gazzetta del Villaggio* riceve da Roma notizia che quel « dazio fu sospeso. »

Questa notizia colpirà dolorosamente i nostri agricoltori, e significa una noncuranza degli interessi agricoli, tanto più strana, in un paese come il nostro, da diventar quasi colpevole.

Noi speriamo che i Comizi e le Società Agrarie interverranno con sollecitudine ed energia ad impedire questo grave danno della nostra agricoltura.

Maurizio Quadrio. **Ricordi storici,** raccolti e pubblicati da Emilio Quadrio. — Questo lavoro vedrà la luce in Padova per opera degli editori fratelli Salmin, tipografi librai, in un elegante volume di edizione elzeviriana, con caratteri fusi a bella posta, ricco di un ritratto e di un importante autografo del venerando patriota. Concorreranno poi anche ad illustrare la pubblicazione lettere inedite di Mazzini, Cavour ed altri sommi Italiani.

Ultimo corriere

Leggesi nell'*Indipendente* di Trieste:

Un giornale della sera smentiva la notizia ieri da noi pubblicata circa i sei piroscafi del Lloyd, che il governo avrebbe noleggiati dalla Società per trasporto di truppe. Siamo in grado di riconfermare interamente la nostra informazione, ch'è esatissima.

— Si dice che Seismit-Doda per decentrare le attribuzioni del ministero delle finanze proporrà di creare sette sopraintendenze residenti a Roma, Napoli, Firenze, Torino, Milano, Venezia e Palermo, che avrebbero la maggioranza delle attribuzioni spettanti ora al detto ministero.

TELEGRAMMI

Londra, 7. Il *Times* ha da Pietroburgo: Credesi che una questione della più alta importanza si deciderà la prossima settimana. Il desiderio d'uno scioglimento pacifico aumenta.

Bucarest, 7. Gli ufficiali russi feriti dicono che gl' insorti della Rumelia ascendono a 45,000.

Washington, 6. Il vapore *Germania* recò due agenti russi che vengono a scegliere vapori a grande velocità. È falso che i Feniani debbano invadere il Canadà.

San Francesco. 5. L'avviso *Cristoforo Colombo* è giunto ieri. Tutti in perfetta salute. Ripartirà alla fine del mese.

Vienna, 7. Nei circoli costituzionali il Ministero fece comunicazioni riguardanti il compromesso coll' Ungheria mediante reciproche concessioni, ed espresse la speranza che il Parlamento le approverà.

Londra, 7. Il *Times* dice: Se Schuvaloff riuscisse a far comprendere al Gabicetto russo le vedute reali del Governo inglese, eserciterebbe indubbiamete un'influenza pacifica.

L' Inghilterra non accetta un compromesso sulla questione della preponderanza russa sulla Turchia, ma ascolterà volentieri le proposte di scioglimento della questione.

Il *Times* da da Costantinopoli: I Turchi sollevano nuove difficoltà riguardo alle fortezzze.

San Vincenzo, 6. L' avviso *Staffetta* è arrivato. Salute ottima.

Vienna, 7. Entro la settimana si realizzerà il credito di 60 milioni, che sarà impiegato a scopi strettamente difensivi ai confini transilvani ed alle bocche di Cattaro.

Riguardo alla spinosa questione dei rifugiati bosniaci, erzegovesi ed albanesi, le trattative in corso promettono che si giungerà ad un accordo senza bisogno di un'occupazione.

Credesi che l'accordo austro-ungarico otterrà in Parlamento una maggioranza di 50 voti. Domani sarà probabilmente presentato alle Camere.

Bukarest, 7. 10,000 uomini della riserva russa furono avviati su Giurgevo. Il governo rumeno protesta contro questa nuova occupazione.

Stourdza, dichiarato avversario dei Russi, parte in missione per Pest.

Costantinopoli, 7. I Turchi sgombreranno Sciumla, conservando però Varna e Batum.

Layard prevale nei consigli del Sultano.

Sono arrivati nuovi carichi di torpedini ad Ismid.

I commissari della Porta cercano di pacificare gl' insorti.

Pietroburgo, 7. Schuwaloff arriva qui per sollecitare le trattative ed appianare le difficoltà.

Londra, 7. Alla Camera, Fawcet ritirò il voto di sfiducia da lui proposto.

Continuano gli armamenti.

Vienna, 7. Il viaggio di Schuwaloff a Pietroburgo è interpellato favorevolmente. È imminente la conclusione del prestito austriaco.

Pietroburgo, 7. Nessuna risposta è ancora arrivata alle ultime proposte della Russia. Si notano prevalere disposizioni pacifiche in seguito all' intervento dello Czar.

Londra, 6. La Russia concede che il congresso tengasi a Londra invece che a Berlino. Schuwaloff crede impossibile l' accordo sulle basi delle concessioni russe.

Costantinopoli, 6. Formaronsi 30 squadroni circassi per conto inglese.

ULTIMI.

Berlino, 7. L' Imperatore e l' Imperatrice ricevettero il Generale Reutern addetto all'ambasciata Russa latore di una lettera dello Czar.

Parigi, 7. Il ministro degli esteri dà stasera un grande pranzo in onore del Duca d'Aosta. Nella serata di jeri al Ministero degli esteri fu assai osservato un lungo colloquio del Principe di Galles e del Principe di Danimarca con Gambetta.

Telegrammi particolari

Pietroburgo, 7. Lo Czar si mostra arrendevole alla revisione del trattato di Santo Stefano in tutti i punti che modificarono i trattati. Una soluzione è prossima.

Londra, 7. (*Camera dei Comuni*) Northcote dice che non sa quando presenterà il credito per rimborsare le spese di spedizione delle truppe indiane, la cui destinazione è ignota.

Pietroburgo, 7. L'*Agenzia russa* dice che lo spirito conciliante non è nuovo presso il governo imperiale che non considerò mai il trattato di Santo Stefano come l'ultima parola della situazione, che probabilmente si rischiarerà dopo l' arrivo di Schuwaloff.

Budapest, 7. Alla Conferenza del partito governativo Tisza, presentò la stipulazione del compromesso, soggiungendo che il governo lo considera come le ultime concessioni, nè è disposto a fare ulteriori esperimenti. Egli soggiunse che presenterà martedì il progetto di credito pei 60 milioni.

D' Agostinis Giò. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 7 maggio

Rend. italiana	79.12.1|2	Az. Naz. Banca	1970.—
Nap. d'oro (con.)	22.22. —	Fer. M. (con.)	344 —
Londra 3 mesi	27.75.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	111.20	Banca To. (n.°)	650.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	—.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 6 maggio

Inglese	95.3|8	Spagnuolo	13.—
Italiano	71.3|8	Turco	8.1|4

VIENNA 7 maggio

Mobigliare	205.60	Argento	—.—
Lombarde	70.25	C. su Parigi	48 60
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	122 60
Austriache	249.—	Ren. aust.	64.80
Banca nazionale	793.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.81.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 7 maggio

3 0|0 Francese	73 32	Obblig. Lomb.	—.—
5 0|0 Francese	109 25	» Romane	256.—
Rend. ital.	71.25	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	145 —	C.Lon. a vista	25.15.1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.—
Fer. V. E. (1863)	230.—	Cons. ingl.	95.5|16
» Romane	69.—		

BERLINO 7 maggio

Austriache	411.—	Mobiliare	338.50
Lombarde	118.—	Rend. ital.	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 7 maggio (uff.) chiusura

Londra 122.55 Argento 106. — Nap. 9.81

BORSA DI MILANO 7 maggio

Rendita italiana 79.07 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.19 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 7 maggio

Rendita pronta 76.85 per fine corr. 76.95
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.78 Francese a vista 111.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22 22	a 22.24
Bancanote austriache	» 226.25	» 226.75
Per un fiorino d'argento da	—.—	a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

7 maggio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	746.8	745.2	745.3
Umidità relativa	53	49	82
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N E	calma	N E
Vento (vel. c.	1	0	1
Termometro cent.°	16.5	19.6	16.2

Temperatura (massima 22.4 (minima 13.2
Temperatura minima all'aperto 10.1

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna